



Unioncamere
Toscana

Il credito in Toscana

IV trimestre 2016



Firenze, aprile 2017

L'andamento dei prestiti – 1

L'andamento generale

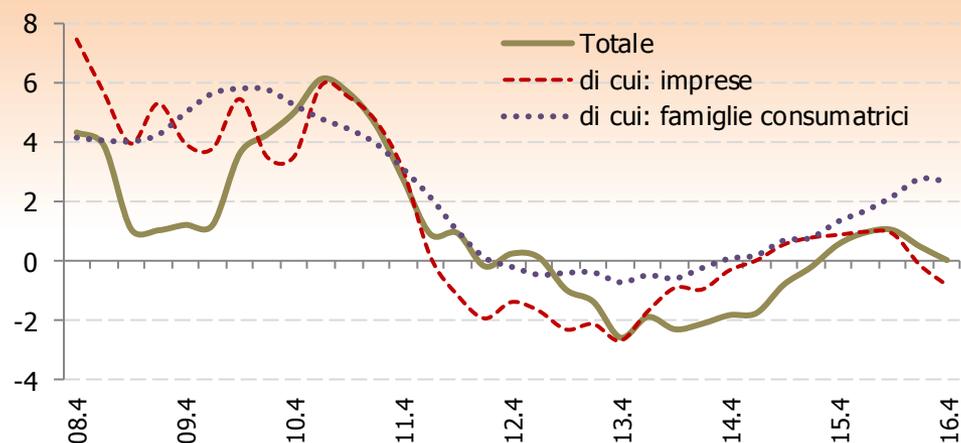
La conclusione del 2016 segna una battuta d'arresto nella fase espansiva che ha contraddistinto la dinamica del mercato del credito dalla fine del 2015: il IV trimestre 2016 risulta complessivamente invariato rispetto allo stesso periodo del 2015 in quanto a **prestiti alla clientela residente***.

In particolare, prosegue a ritmi elevati lo slancio dei prestiti alle **famiglie** (+2,7%, stesso valore del III trimestre 2016), si acuiscono, invece, le criticità per le **imprese**, che passano dal -0,1% del III trimestre 2016 al -0,8% del IV trimestre 2016 (picco più basso dell'ultimo biennio).

Pesanti riduzioni poi per le **amministrazioni pubbliche** (-9,8%), con una *performance* che è la peggiore nella serie storica a ns. disposizione (a partire da inizio 2008), mentre un andamento completamente opposto caratterizza i prestiti alle **società finanziarie e assicurative****, che mettono a segno il risultato più elevato degli ultimi cinque anni (+8,4%) ed il primo in positivo a partire dal terzo trimestre 2013.

Andamento dei prestiti bancari in Toscana

(dati trimestrali; variazioni percentuali sui 12 mesi)



N.B.: Il "Totale" include, oltre ai prestiti alle "Imprese" ed alle "Famiglie consumatrici", anche i prestiti alle "Società finanziarie e assicurative" ed alle "Amministrazioni pubbliche".

Fonte: Elaborazioni su dati Banca di Italia - Sede Regionale Toscana

* Prestiti lordi, comprensivi di sofferenze e pct delle banche ai residenti.

**Società di intermediazione mobiliare, società fiduciarie di gestione, società di finanziamento e sicav.



L'andamento dei prestiti – 2

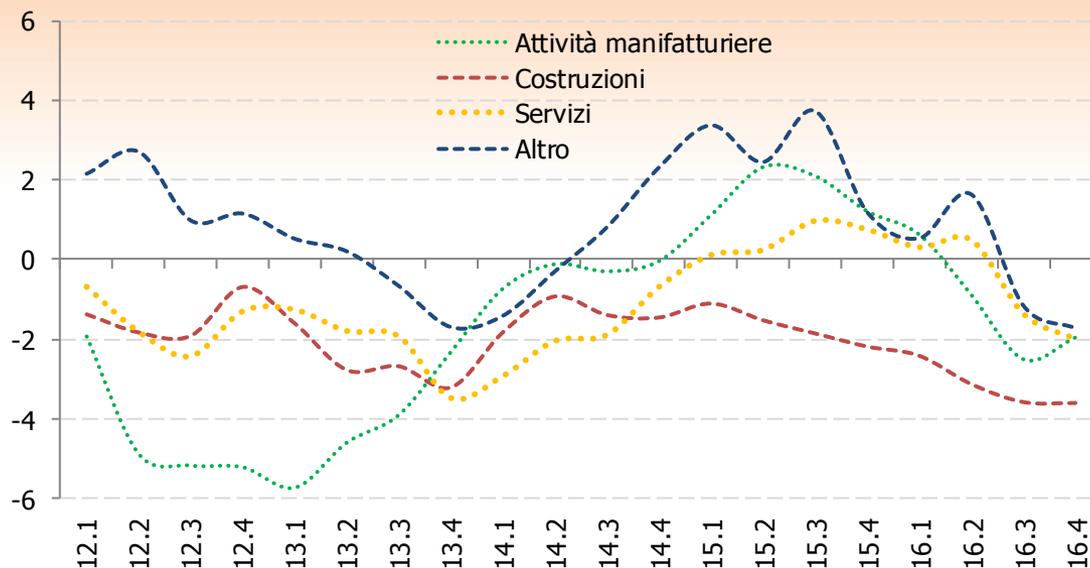
I prestiti alle imprese per branca di attività economica

In termini **settoriali***, in Toscana, la flessione è distribuita in tutti gli ambiti, spaziando dal minimo delle **costruzioni** (-3,6%) fino ai risultati appena più contenuti del **manifatturiero** e dei **servizi**, che perdono singolarmente due punti percentuali ciascuno. In calo anche l'aggregato residuale **«altro»**** (-1,7%) che include, in particolare, l'agricoltura.

Le **costruzioni** hanno confermato il risultato del III trimestre 2016 in continuità con una crisi pluriennale che appare non avere sfondo positivo nell'immediato; per **servizi** e **manifatturiero** si tratta, rispettivamente, del secondo e del terzo trimestre segnati *performance* negative, in coda ad un recupero progressivo che ha caratterizzato tutto il 2015 e l'inizio del 2016.

Prestiti di banche e società finanziarie alle imprese per branca di attività economica

(dati trimestrali; variazioni percentuali sui 12 mesi)



N.B.: "Altro" include il settore primario, estrattivo ed energetico.

Fonte: Elaborazioni su dati Banca di Italia - Sede Regionale Toscana



* Gli andamenti per branca di attività economica sono riferiti ai prestiti lordi, comprensivi di sofferenze e finanziamenti a procedura concorsuale, e sono tratti – a differenza di quelli contenuti nella slide precedente – dalle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione sui finanziamenti a società non finanziarie e famiglie produttrici.

** Include l'agricoltura, la silvicoltura, la pesca, il comparto estrattivo e quello energetico.

L'andamento dei tassi di interesse – 1

Tassi di interesse a breve

Lo scenario non entusiasmante sul fronte dei prestiti è maturato in un contesto di perdurante discesa del costo del denaro: alla fine del 2016 i **tassi di interesse sui prestiti a breve termine*** concessi dalle banche si attestano al 4,7%, stesso risultato del terzo trimestre 2016 e pari ad un p.p. in meno rispetto al valore di fine 2015.

Il costo del denaro, in Toscana, è ai minimi (da inizio 2008) per le **imprese** (4,8%), con un *gap* di 3,4 punti percentuali fra tasso di interesse applicato alle **piccole** (7,8%) rispetto alle **medio-grandi** (4,4%), una forbice che è rimasta costante negli ultimi sei trimestri.

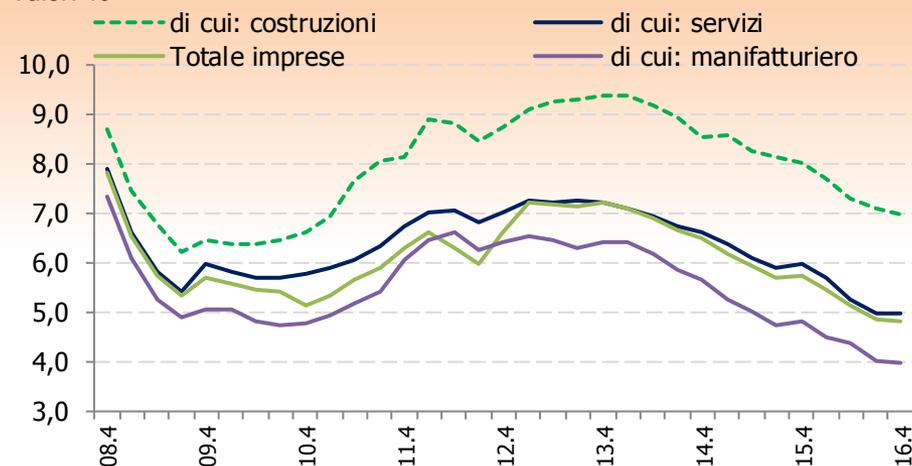
A livello **settoriale** i risultati sono praticamente gli stessi del terzo trimestre in tutti gli aggregati: **costruzioni** (7,0%), **servizi** (5,0%) e attività **manifatturiere** (4,0%), anche in questo caso il miglioramento è di circa un p.p. rispetto alla fine del 2015.



* La Banca d'Italia rileva i tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa che rientrano nelle seguenti categorie: rischi autoliquidanti, rischi a scadenza e rischi a revoca.

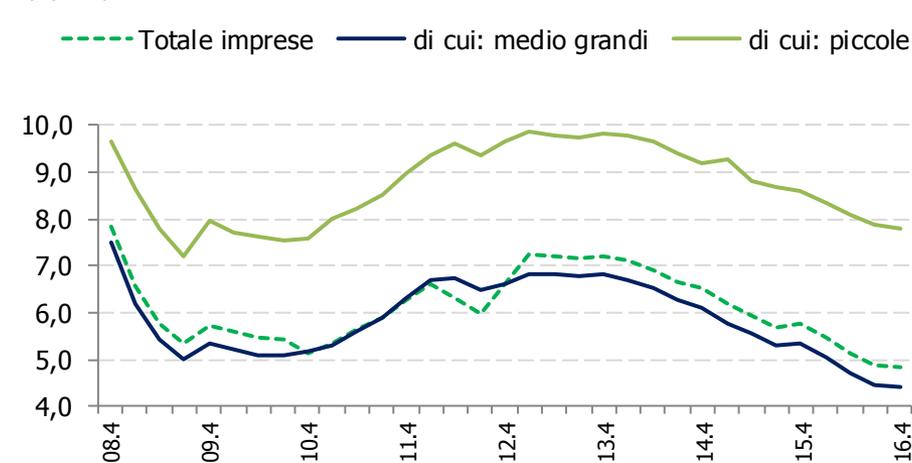
Tassi di interesse a breve termine per branca di attività

Valori %



Tassi di interesse a breve termine per dimensione delle imprese

Valori %



Fonte: Elaborazioni su dati Banca di Italia - Sede Regionale Toscana

L'andamento dei tassi di interesse – 2

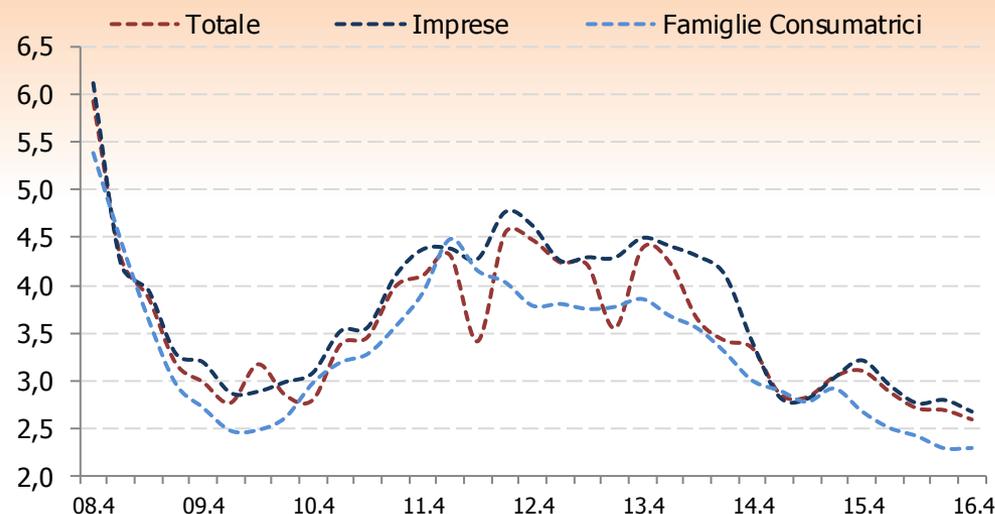
Tassi di interesse a medio/lungo termine

Anche i **tassi di interesse sui prestiti a medio-lungo termine, in Toscana, a fine 2016** sono in calo (2,6%, 2,7% il dato del III trimestre 2016), mezzo punto percentuale in meno rispetto alla chiusura del 2015.

Nello specifico, nel corso del 2016 sono maturate delle contrazioni che hanno portato i tassi ai minimi dal 2008, sia per le **imprese**, visto che il dato è sceso dal 3,0% del primo trimestre 2016 al 2,7% del quarto trimestre 2016, che per le **famiglie** (dal 2,5% al 2,3%).

Tassi di interesse su prestiti a medio-lungo termine per settore istituzionale della clientela

Valori %



Fonte: Elaborazioni su dati Banca di Italia - Sede Regionale Toscana



La qualità del credito – 1

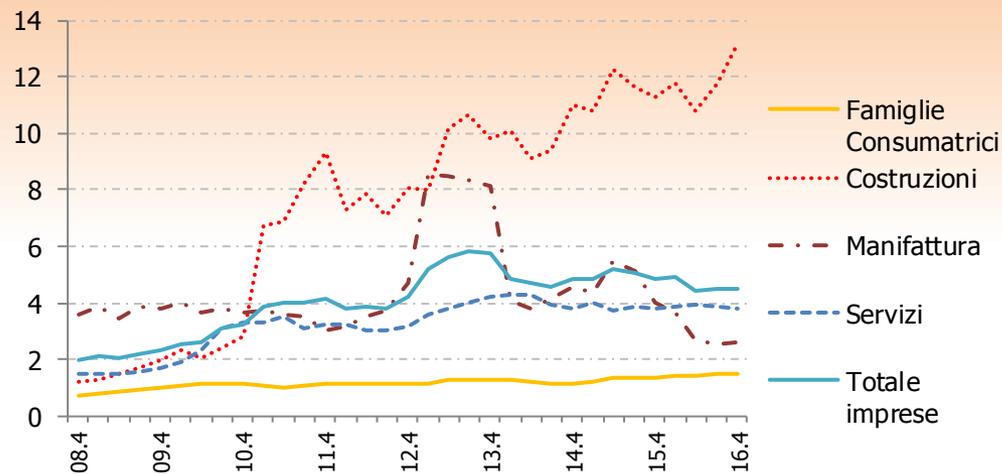
Il tasso di decadimento

Il **tasso di decadimento*** in Toscana è rimasto sostanzialmente stabile negli ultimi tre trimestri del 2016 (3,4% il dato del IV trimestre 2016), con un leggero miglioramento rispetto all'apertura dell'annualità (3,6% il dato del I trimestre).

In uno scenario che non registra complessivamente particolari variazioni, l'indicatore risulta invariato sia per le **famiglie** (1,5%) che per le **imprese** (4,5%), con tuttavia un ulteriore incremento fra le **piccole** (al 5,1% dal 4,7% nel III trimestre 2016), il cui tasso di decadimento è cresciuto progressivamente nel medio periodo (era all'1,4% nel primo trimestre 2008).

Nello specifico settoriale, il quadro è piuttosto critico per le **costruzioni**: nel passaggio fra terzo e quarto trimestre 2016 l'indicatore è cresciuto di circa un punto e mezzo (dall'11,8% al 13,2%); situazione più stabile, invece, per **manifatturiero** (al 2,6% dal 2,5% nel III trimestre 2016) e **servizi** (al 3,8% dal 3,9%).

Tasso di decadimento
(valori %)



Fonte: Elaborazioni su dati Banca di Italia - Sede Regionale Toscana

* Il tasso di decadimento è dato dal rapporto fra flusso di nuove sofferenze (esposizioni passate a sofferenza rettificata) e consistenza dei prestiti *in bonis* in essere all'inizio del periodo. I valori sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti con quello di riferimento.



La qualità del credito – 2

I crediti deteriorati

Spunti decisamente migliori emergono da una lettura del monitoraggio del livello dei **crediti deteriorati***: da questo punto di vista il dato toscano di fine 2016 (9,0%) risulta infatti in miglioramento di 0,7 punti percentuali fra terzo e quarto trimestre 2016.

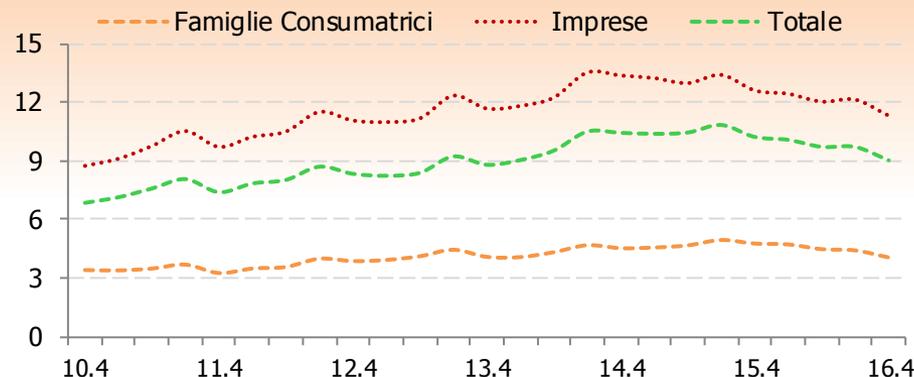
La riduzione dell'indicatore è ben più rilevante fra le **imprese** (11,3%, era al 12,1% nel III trimestre 2016): a tal proposito si può ragionevolmente concludere che parte dei crediti deteriorati siano passati fra i decaduti. Piccolo ridimensionamento anche per le **famiglie**, che chiudono al 4,1% rispetto al 4,4% maturato fra luglio e settembre 2016.

In termini settoriali, a differenza di quanto rilevato nell'analisi dei tassi di decadimento, il quadro è in miglioramento per le **costruzioni** (dal 21,8% del III trimestre 2016 al 19,6% di fine anno); guadagnano inoltre qualcosa anche i servizi (dall'11,7% all'11,1%), mentre restano stabili le attività manifatturiere (6,9% nel IV trimestre 2016).

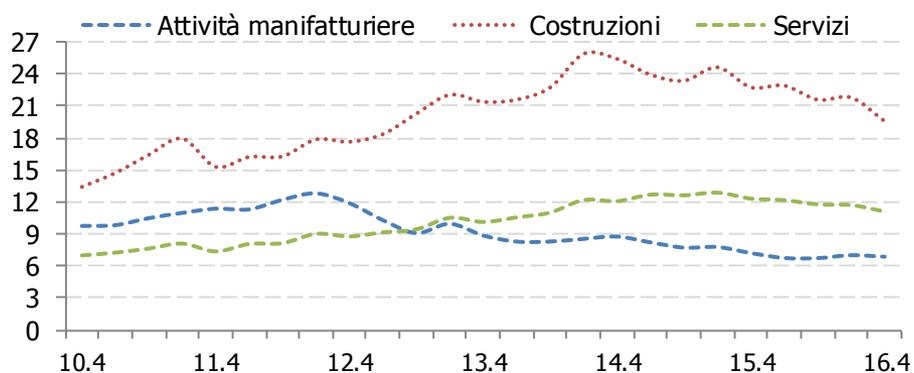
Andamento dei crediti deteriorati

(crediti scaduti, incagliati o ristrutturati in rapporto al totale dei crediti, valori %)

a) imprese e famiglie



b) per branca di attività



Fonte: Elaborazioni su dati Banca di Italia - Sede Regionale Toscana

* Credito deteriorato: credito incagliato (esposizione verso una controparte in temporanea difficoltà che si ritiene possa essere superata in un congruo periodo di tempo), ristrutturato (esposizione nella quale una banca ha modificato le condizioni originarie del prestito determinando l'emersione di una perdita) o scaduto (esposizione scaduta in via continuativa da oltre 90 giorni).



Cenni metodologici e riconoscimenti

Cenni metodologici

Le elaborazioni contenute nel presente rapporto sono realizzate su dati Banca d'Italia.

Si ringrazia la sede regionale della Banca d'Italia per la collaborazione offerta.

Il presente rapporto è scaricabile dalla pagina web dal portale Starnet, area territoriale Toscana, cliccando sul seguente **link**

Riconoscimenti

Elaborazioni e testo a cura di:

Andrea Cardosi

Coordinamento:

Riccardo Perugi

